

Questo si chiama 'seminare una tempesta'. Il messaggio di Lavrov a Israele sul futuro della Siria

lantidiplomatico.it/dettnews-

[questo si chiama seminare una tempesta il messaggio di lavrov a israele sul futuro della siria/45289 58420](https://lantidiplomatico.it/dettnews-questo-si-chiama-seminare-una-tempesta-il-messaggio-di-lavrov-a-israele-sul-futuro-della-siria/45289-58420)

L'Antidiplomatico - 27 Dicembre 2024 08:00



Il ministro degli Esteri russo Sergey Lavrov è tornato a parlare della situazione in Siria dopo le dimissioni del presidente Bashar al-Assad in una conferenza stampa giovedì, affermando che "Israele non dovrebbe approfittare della situazione" per rafforzare la propria sicurezza a spese del Paese arabo.

“È molto importante il ruolo che i vicini della Siria” svolgeranno durante il periodo di transizione nel Paese, ha dichiarato Lavrov, esortando le autorità israeliane a comprendere la loro responsabilità in questo processo. “È della massima importanza che Israele comprenda la propria responsabilità in questi sforzi comuni e non cerchi di garantire la propria sicurezza a spese di quella degli altri”, ha sottolineato Lavrov.

“Questo è un principio che è stato proclamato molto tempo fa: il principio dell'indivisibilità della sicurezza”, ha aggiunto. “Non si può contare sull'idea che 'distruggerò tutte le installazioni militari del mio vicino e poi vivrò in pace e prosperità fino alla fine dei tempi'. Questo si chiama 'seminare una tempesta' che tornerà sicuramente indietro a chi l'ha seminata”, ha avvertito il ministro degli Esteri.

Dopo la caduta del governo di Al Assad, le forze israeliane sono entrate nel territorio siriano riconosciuto a livello internazionale e sono avanzate nel sud della Siria oltre la zona cuscinetto per creare un'ulteriore “zona di sicurezza”. Inoltre, Tel Aviv ha attaccato e distrutto centinaia di installazioni militari siriane, tra cui campi d'aviazione e porti.

In questo contesto, il ministro degli Esteri russo ha sottolineato che “non si deve permettere che la Siria cada a pezzi”, aggiungendo che “alcuni vorrebbero” un tale scenario. “È molto importante affrontare la questione della Siria orientale, dove gli americani hanno occupato illegalmente parti significative del territorio”, ha ricordato.

"Questo è il territorio dove si trovano i principali giacimenti di petrolio e le terre più fertili. Tutto questo viene estratto, esportato e il denaro va a sostenere le strutture separatiste che gli americani hanno creato nella parte orientale dello Stato siriano”, ha denunciato Lavrov.

Ha inoltre osservato che la Russia comprende le “legittime preoccupazioni” della Turchia per la sicurezza al confine con la Siria, “dove si sono verificati ripetuti incidenti con strutture terroristiche che hanno portato a disordini”. “Questi legittimi interessi di sicurezza devono essere garantiti, ma devono essere garantiti in modo tale che la Siria mantenga la sua sovranità, la sua integrità territoriale e la sua unità...”. Le autorità turche si sono espresse in tal senso e noi le sosteniamo”, ha concluso.